

DISTRIBUZIONE DEI NEMATODI MARINI
LUNGO LE COSTE ITALIANEF. SEMPRUCCI¹, M. MORENO², R. SANDULLI³, V. LOSI², C. GAMBÌ⁴, R. DANOVARO⁴,
M. BALSAMO¹

federica.semprucci@uniurb.it

¹DiSUAN, Univ. Urbino, Campus Scientifico, loc. Crocicchia, Urbino; ²DIPTERIS, Univ. Genova, C.so Europa 26, Genova; ³DiSAm, Univ. Napoli 'Parthenope', Centro Direzionale Is. C4, Napoli;⁴Dip. di Scienze del Mare, Univ. Politecnica delle Marche, Via Breccie Bianche, Ancona

I nematodi, gruppo dominante della meiofauna marina, hanno assunto crescente importanza nelle indagini ecologiche, anche come bioindicatori. Una recente checklist riporta un totale di 443 specie marine italiane (SEMPRUCCI *et al.*, 2008), in base a conoscenze faunistiche per lo più risalenti agli anni '60. Mancano dati qualitativi e quantitativi utili a delineare un quadro globale su distribuzione e abbondanze del phylum. Una prima sintesi delle informazioni sulla distribuzione delle famiglie e dei generi di nematodi marini lungo le coste italiane viene qui proposta in accordo con la suddivisione biogeografica proposta da BIANCHI (2004). Le famiglie ed i generi più diffusi in Italia sono Chromadoridae (*Neochromadora*, *Chromadorina*, *Chromadorita*), Cyatholaimidae (*Cyatholaimus*, *Marylynnia*, *Paralongicyatholaimus*) Desmodoridae (*Desmodora*, *Molgolaimus*), Oncholaimidae (*Viscosia*, *Oncholaimellus*), Xyalidae (*Daptonema*, *Theristus*). Più abbondanti sono Xyalidae (*Daptonema*, *Theristus*), Comesomatidae (*Sabatieria*, *Dorylaimopsis*, *Paracomesoma*) e Linhomoidae (*Terschelligia*). Per il Mar Ligure (settore 1) ed il Nord Adriatico (sett. 9) è disponibile il maggior numero di informazioni quantitative, su un'ampia varietà di habitat (spiagge, aree portuali, fascia batimetrica 5-30 m, posidonieti). Esistono dati per la costa orientale della Sicilia (sett. 6) ed il Sud Adriatico (sett. 7), mentre poco si conosce per il Tirreno (sett. 2,3) e l'Adriatico Centrale (sett. 8), e solo scarse informazioni qualitative si hanno per lo Stretto di Messina (sett. 4) e l'estremità sud-orientale della Sicilia (sett. 5).